



# Federazione Italiana Sport Equestri

- Dipartimento Tutela Del Cavallo -

## “Il Paddock”

Elisa Bertamini

*Medico Veterinario, libero professionista*

Michela Minero

*Medico Veterinario, Ricercatore presso l'Università degli Studi di Milano*

### Definizione

Il Paddock è un'area esterna delimitata da una recinzione e adibita al ricovero temporaneo o permanente di uno o più cavalli e nel quale i cavalli hanno la possibilità di muoversi liberamente.

### Cosa sapere

#### 1. Requisiti generali

Il Paddock deve essere concepito per soddisfare i bisogni del cavallo di libero movimento, aria fresca e, possibilmente, anche di socializzazione e alimentazione.

Idealmente i cavalli dovrebbero avere accesso al Paddock per un tempo minimo di almeno 3-4 ore al giorno. Il lavoro montato, alla corda, in giostra o su treadmill possono parzialmente compensare la mancanza di movimento in libertà, tuttavia è raccomandabile consentire ai cavalli almeno un minimo di un'ora al giorno di permanenza in paddock.

Al fine di favorire i contatti sociali sarebbe auspicabile che i cavalli venissero tenuti in gruppo durante il soggiorno in Paddock. I gruppi devono essere studiati in funzione della compatibilità tra i diversi individui e i soggetti incompatibili devono essere separati.

Le dimensioni del Paddock dovrebbero essere sufficientemente ampie da consentire un adeguato movimento ed evitare incidenti che potrebbero occorrere in conseguenza di un'eccessiva esuberanza in spazi troppo ristretti.

Se il cavallo è ricoverato permanentemente in Paddock, l'area a disposizione deve essere proporzionale alle caratteristiche di razza e al numero dei soggetti, al clima ed alle disponibilità di pascolo, e, indicativamente, non dovrebbe essere inferiore a 800 m<sup>2</sup> per animale.

Per il soggiorno temporaneo è sufficiente un'area più piccola, preferibilmente non inferiore ai 200 m<sup>2</sup> per animale.

Per i cavalli che vivono permanentemente all'aperto in assenza di un'alimentazione supplementare, il Paddock deve soddisfare i fabbisogni nutrizionali individuali in funzione di età, razza, peso e attività.

Nel caso in cui il Paddock non fornisca adeguate risorse alimentari queste dovranno essere fornite in aggiunta.



E' importante mettere in evidenza che la forma del Paddock influenza la qualità del movimento. Le forme quadrate sono preferibili a quelle rettangolari. Paddock troppo ristretti sono da evitare per limitare il rischio che i cavalli facciano frenate brusche che possano comportare lesioni.

Sarebbe auspicabile che gli angoli delle recinzioni fossero maggiori di 90° o, meglio ancora, arrotondati per evitare che un soggetto sottomesso possa essere confinato in un angolo da un soggetto dominante senza avere una via di fuga.

L'accesso ad una fonte di acqua fresca e pulita deve essere garantito permanentemente.

Il terreno del Paddock dovrebbe essere possibilmente erboso e esente da inquinamento ed eccessive asperità e fornire un adeguato drenaggio delle acque.

Sarebbe ideale disporre di un'area sabbiosa per favorire il rotolamento.

E' fondamentale identificare ed eliminare le piante velenose.

Recinzioni e cancelli devono essere sicuri, resistenti, facilmente visibili e privi di sporgenze o spigoli taglienti: fili e reti metalliche andrebbero evitati, mentre staccionate in legno o in plastica resistente agli impatti sono le soluzioni ideali. L'altezza della recinzione deve essere sufficiente ad impedire la fuga degli animali (altezza minima 1.20 m).

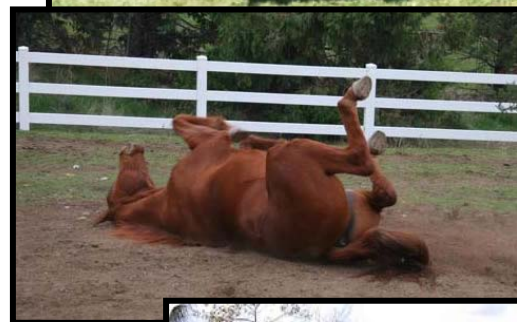
La recinzione elettrica come unico sistema di delimitazione perimetrale è generalmente sconsigliata e sarebbe comunque da evitare in Paddock di piccole dimensioni a causa delle reazioni di fuga improvvisa che può suscitare. È invece possibile usare il solo nastro elettrificato per divisioni interne temporanee.

Quando un cavallo viene introdotto per la prima volta all'interno di un recinto elettrificato deve essere monitorato attentamente per valutarne le reazioni.

I cavalli tenuti al Paddock devono avere accesso a rifugi naturali o artificiali, come alberi o tettoie, che li proteggano dalle condizioni meteorologiche avverse: vento, pioggia e neve in inverno, sole ed insetti in estate.

Le tettoie dovrebbero essere tamponate sui tre lati esposti ai venti dominanti.

L'area di riposo deve essere mantenuta asciutta e pulita. Le dimensioni devono essere tali da permettere a tutti i cavalli di trovarvi posto contemporaneamente, consentendo ad ognuno di coricarsi, rialzarsi e girarsi agevolmente.



## 2. Gestione

Una corretta gestione del Paddock dovrebbe prevedere:

- La raccolta delle fiande;
- La rotazione delle aree di pascolo per permettere la ricrescita dell'erba;
- La movimentazione del terreno per agevolare il contenimento dei parassiti.

Quando il terreno è troppo umido e fangoso è auspicabile lo spostamento dei soggetti in un'area più idonea.

I cavalli tenuti permanentemente al Paddock dovrebbero essere controllati periodicamente, almeno una volta al giorno.

Se i cavalli sono provvisti di coperte o altri accessori (come per es. la maschera anti mosche) questi dovrebbero essere rimossi e controllati quotidianamente.

## Curiosità

- Il cavallo possiede un efficientissimo sistema di termoregolazione che gli permette di adattarsi alle situazioni climatiche meno favorevoli. Occorre ricordare che le temperature elevate sono molto meno tollerate rispetto alle basse temperature: i cavalli sono infatti in grado di ridurre la termodispersione riducendo la circolazione sanguigna periferica e adattandosi così alle temperature più rigide.  
Se più cavalli sono alloggiati nello stesso Paddock avranno inoltre la possibilità di stare vicini l'uno all'altro riducendo ulteriormente la perdita di calore.
- Jaime Jackson, nel suo libro “*Paddock Paradise. A Guide to Natural Boarding*”, propone un modello di un Paddock costituito da una serie di percorsi lungo i quali vengono distribuiti vari stimoli (come ad esempio aree di foraggiamento e abbeveramento posizionate strategicamente) che promuovono il movimento e la curiosità dell'animale, simulando in parte la vita in branco dei cavalli allo stato brado.
- Alcune tecnologie innovative offrono sistemi innovativi completamente automatizzati che permettono di soddisfare i fabbisogni e le caratteristiche di alimentazione dei cavalli alloggiati sia in scuderie che in stallaggi multipli o paddock: impianti a controllo temporizzato distribuiscono infatti il mangime e/o il foraggio grezzo in piccole porzioni nell'arco dell'intera giornata. Per i cavalli tenuti in gruppo sono anche disponibili sistemi computerizzati di riconoscimento individuale.



## Cosa ricordare

La libertà di movimento ha un effetto estremamente positivo sulla mente e sul fisico del cavallo.

Il nutrimento delle cartilagini articolari e del tessuto osseo dipendono dal movimento e questo fa sì che un cavallo lasciato libero di muoversi il più a lungo possibile sarà meno soggetto allo sviluppo di patologie osteoarticolari.

Muoversi all'aria aperta riduce inoltre l'insorgenza di patologie respiratorie e la comparsa di stereotipie (o “vizi di stalla” come per es. il tic d'appoggio) favorite dal prolungato soggiorno in box.

Infine la modalità di alimentazione continua che il Paddock offre diminuisce lo sviluppo di patologie gastriche favorite dell'alimentazione frazionata.

Alla luce di queste considerazioni il Paddock rappresenta un'insostituibile fonte di benessere per i nostri cavalli.



## Fonti bibliografiche di approfondimento

- Bachmann I; Audigé L; Stauffacher M; “*Risk factors associated with behavioural disorders of crib-biting, weaving and box-walking in Swiss horses*” Equine Vet J 2003; 35, pp.158-63.
- *Code of Recommendations and Minimum Standards for the Welfare of Horses*. Wellington, New Zealand (<http://www.biosecurity.govt.nz/animal-welfare/codes/horses/index.htm> ).

- *Codice per la Tutela e la Gestione degli Equidi*. Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, Italia ([http://www.salute.gov.it/imgs/C\\_17\\_newsAree\\_798\\_listaFile\\_itemName\\_0\\_file.pdf](http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_newsAree_798_listaFile_itemName_0_file.pdf)).
- *Equine Industry Welfare Guidelines Compendium for Horses, Ponies and Donkeys*. N.E.W.C., United Kingdom. (<http://www.newc.co.uk/highlights/new-welfare-compendium-launched/>).
- *Guidelines for the keeping of horses: stable sizes, pasture acreages and fencing*. The British Horse Society, ([https://www.bhs.org.uk/Horse\\_Care/Horse\\_Care\\_Advice/Publications/Download.aspx](https://www.bhs.org.uk/Horse_Care/Horse_Care_Advice/Publications/Download.aspx)), WelfareDep. UK.
- *Housing of horses, Danish recommendations*. Danish Institute of Agricultural Sciences, Department of Animal Health and Welfare, Denmark, 2001, 105 pagine)
- *Paddock Paradise, a Guide to Natural Horse Boarding*. J.Jackson. Star Ridge Publishing 2007,USA, 122 pagine
- *Protezione degli animali;direttiva 800.106.06(3.)*. Ufficio Federale di Veterinaria, Berna, Svizzera (<http://www.bvet.admin.ch>)

